

Lo scontro tra Russia e NATO: questione di settimane (o di giorni)?

controinformazione.info/lo-scontro-tra-russia-e-nato-questione-di-settimane-o-di-giorni/

20 dicembre 2022



20 Dic 2022 Lo scontro tra Russia e NATO: questione di settimane (o di giorni)?

Inserito alle 12:33h in [Attacco alla Russia](#) da [Redazione](#) [12 Commenti](#)
di Boris Gennadevich Karpov

Secondo diverse fonti La NATO avrebbe preso la decisione di entrare ufficialmente nel conflitto al fianco dell'Ucraina, nelle settimane o addirittura nei giorni a venire.

La ragione principale di questa decisione sarebbe proprio la prossima offensiva generale russa pianificata dalla NATO e che, secondo la previsione, decimerebbe l'esercito ucraino non solo nel Donbass ma anche dalla parte di Kiev (molte unità russe sono in una situazione di combattimento in Bielorussia ai confini con l'Ucraina).

Tuttavia la NATO è sempre stata molto chiara: l'Ucraina **NON PUÒ PERDERE**. Per Washington l'unica soluzione sarebbe quindi che le forze Nato entrino in Ucraina, sperando che questo metta fine all'offensiva russa. Il calcolo è che Vladimir Putin non vorrà affrontare direttamente la NATO con le possibili conseguenze (nucleari), e quindi farà marcia indietro.

Ma andare in guerra può sembrare impossibile alla luce di diverse cose: da un lato la stessa NATO parla dell'attuale carenza di munizioni e attrezzature a seguito delle sue massicce consegne all'Ucraina. D'altra parte i popoli d'Europa probabilmente non sono pronti a sostenere una guerra, essendo attualmente più preoccupati per la loro sopravvivenza invernale.

Siamo stati in grado di intervistare, sotto vari ruoli, diversi alti ufficiali attivi nell'esercito francese:

1- "Attualmente, l'esercito francese è diviso in tre gruppi: i guerrafondai che sono spesso ufficiali d'ufficio che non hanno mai visto una guerra vicina o lontana; quelli che vogliono essere neutrali perché ritengono che l'esercito farebbe meglio a difendere gli interessi francesi; e quelli che hanno fatto il "campo" in Africa o altrove che non vogliono sentirne parlare perché per loro questo conflitto non ci riguarda e non dobbiamo metterci in gioco.

Le esercitazioni per prepararsi a una "guerra ad alta intensità" sono in corso da marzo. Si sono svolti per la prima volta nella Francia centrale su basi militari in dipartimenti scarsamente popolati. Le esercitazioni consistono principalmente in guerriglia urbana e attacchi!

Se Macron vuole una "tregua" è per riproporla a testa in giù a Putin. Una tregua servirà solo a ricostituire le scorte di armi di USA e UE che sono quasi esaurite e hanno bisogno di tempo per ricostituirle. Questo è l'errore da non commettere perché rafforzerà la NATO.

»

Secondo lui, se "Putin è intelligente" (e su questo non ha dubbi), ora colpirà massicciamente per impedire alla NATO di avere il tempo di voltarsi.

Secondo lui, Macron ha inviato 10 sfortunati carri armati Leclerc alla NATO. Sembra essere il migliore aiuto(!!!)! Problema, i pezzi di ricambio vengono dalla Cina. Quindi, se i cinesi stanno al gioco con Putin, non possiamo aggiustarli.

A proposito di munizioni: "Le scorte di munizioni sono quello che sono, con cosa combatteremo? »

Inoltre, la pausa invernale sarebbe stata utilizzata per trasferire Patriot e altri sistemi che non sono ancora in viaggio.



Militari francesi

2- Secondo altre fonti (base aerea francese), gli ufficiali dell'aeronautica seguono corsi intensivi di lingua russa.

3 – Secondo altre fonti (dell'esercito) gli ordini di munizioni dai paesi africani sono stati annullati dalle autorità francesi, munizioni inviate in Romania dove sono di stanza le forze francesi.

4- Secondo un altro alto ufficiale in attività “ Sono rimasti in Francia **60 aerei da combattimento Rafale**, di cui almeno 30 non sono più operativi perché non abbiamo più i mezzi finanziari per mantenerli. Infatti, durante la parata del 14 luglio, tutti gli aerei idonei al volo hanno dato la loro piccola dimostrazione per dare l'immagine di un Paese con un esercito “forte”, mentre noi siamo totalmente esausti. Gli F35 americani hanno grossi problemi tecnici e sono inutilizzabili. Anche i 200 carri armati in nostro possesso non sono operativi perché sono stati a lungo stoccati in pessime condizioni e inoltre, per mancanza di denaro, non possiamo ripristinarli ”.

Il minimo che possiamo dire è che **l'esercito francese non è molto incline ad affrontare le forze russe**. Ciò detto, i governi europeo e americano hanno un'agenda da seguire, resa urgente da un lato dall'annunciato crollo del dollaro e dall'altro dall'attuale tracollo economico che non potrà che aggravarsi nei paesi occidentali. **Uno stato di**

guerra innescherebbe la legge marziale e il controllo della popolazione globale come è stato sviluppato negli ultimi anni con il pretesto del “covid”. Potrebbero anche pensare che uno stato di guerra unirebbe i cittadini dietro i loro governi.

Vediamo oggi che Europa e Stati Uniti parlano quasi ogni giorno di negoziati e della “tregua di Natale”. Questa è ovviamente una truffa, una tale tregua consentirebbe alle forze ucraine di essere rimesse a galla con nuove munizioni. Negli Stati Uniti le fabbriche di armi lavorano giorno e notte. La Russia ha ripetutamente risposto “nessuna tregua” e “non c’è nulla da negoziare finché l’Ucraina rimane sulle sue posizioni”.

Un’ipotesi è che la Nato immagini che la sua entrata in guerra faccia immediatamente capitolare la Russia per “paura”. In questa ipotesi i Paesi occidentali prenderanno poi il controllo della Russia e delle sue risorse, essendo sparito dalla scena Putin. Un gigantesco colpo di bluff insomma.

Un’altra ipotesi è che tutto ciò faccia parte di un’ebbrezza Nato volta a cancellare la prossima offensiva generale delle forze russe che sembra già “terrorizzare” le forze Nato.

In ogni caso, si tratta di un pessimo calcolo poiché è chiaro che la Russia porterà a termine la missione assegnata da Vladimir Putin. Contare che le forze russe si ritireranno di fronte a pochi reggimenti della NATO, i cui problemi di armamento la Russia conosce, è un calcolo ridicolo... e che si rivelerà molto rapidamente estremamente mortale.

Sul campo, a parte i territori passati sotto il controllo russo, ci troviamo infatti nella stessa situazione di inizio 2022: l’Ucraina stava bombardando pesantemente Donetsk e sapevamo che l’Ucraina avrebbe attaccato a marzo 2022; abbiamo quindi attaccato il primo, a fine febbraio. Oggi l’Ucraina sta bombardando pesantemente Donetsk e sembra possibile che la NATO stia pianificando un attacco a tutto campo o stia cercando di guadagnare tempo mentre le sue scorte vengono rifornite. Cosa pensi che faremo (noi russi) ...?

Risolveremo molto rapidamente ed ecco un piccolo regalo di fine anno che, non ho dubbi, interesserà le autorità francesi che leggono questo articolo. Immagine estratta da un file molto completo fornito dagli amici francesi della Russia che ringraziamo vivamente. **Questo è solo un esempio tra tanti altri e le autorità francesi capiranno la situazione di cosa accadrà se (o quando...) la NATO entrerà nella mischia. Gli amici francesi che vivono nella regione dovrebbero prendersi una vacanza...**

Ringrazio Valerya B. per il suo aiuto nella stesura di questo articolo.

Fonte: [Rusreinfo](#)

Traduzioner: Gerard Trousson

Tags:

-
-

-
-